

■ **UNIVERSITÀ** / La formazione guarda alla meccatronica

A Reggio Emilia nasce il nuovo Tecnopolo L'innovazione della meccanica si fa strada

Nascerà a Reggio Emilia, nell'ambito della nuova rete regionale di tecnopoli per l'innovazione e l'alta tecnologia destinata a supportare la attività di ricerca industriale dell'intera Emilia-Romagna, un polo di formazione tecnica e superiore nella meccatronica. E' questa la proposta avanzata dalla Provincia di Reggio Emilia - insieme a Università, Camera di commercio e Comune - come naturale sbocco della ormai forte competenza maturata dal territorio nel campo della meccanica avanzata anche grazie alla attività di Reggio Emilia Innovazione, la Scrl fondata nel 2003 dagli stessi partner pubblici per proseguire e potenziare, coordinandole in un quadro organico, le attività sviluppate dal Cesma e da Reggio Città degli Studi nel settore dei servizi tecnologici alle imprese. Oggi Reggio Emilia Innovazione - che ha unito i laboratori di ricerca meccatronica (il Mectron dell'Università), di compatibilità elettromagnetica (Iti Nobili) e di ricerca per la meccanica agricola ed il giardinaggio (il Celab del Cesma) - è in grado di favorire l'avvicinamento tra il mondo dell'Università e quello delle imprese e di sviluppare il trasferimento tecnologico.

Grazie alla partecipazione della Provincia al Programma regionale per la ricerca industriale, l'innovazione e il trasferimento tecnologico, i laboratori di Reggio Emilia Innovazione sono poi entrati nella rete ad alta tecnologia Intermech, che si occupa in particolare di

progettazione e sviluppo di nuovi prodotti e processi industriali. Intermech, che riunisce 15 strutture di ricerca e può già contare sul sostegno esterno di 57 imprese, 7 istituti di ricerca, 4 spin-off universitari e un ente privato - aggrega infatti i laboratori e centri regionali, oltre che di Reggio Emilia, anche di Ferrara (metodi di acustica e vibrazione) e Modena (simulazione e progettazione integrata; superfici per la meccanica avanzata e la nano meccanica; innovazione e trasferimento tecnologico per la meccanica). Ulteriori intese sono allo studio da parte delle due Province e dell'Università per una maggiore integrazione tra Rei, Democenter Modena e l'International liason office.



La camera semianecoica dei laboratori di Reggio Emilia Innovazione

■ **RICONOSCIMENTI** / La cerimonia si è svolta lo scorso 22 giugno nel corso dell'Assemblea generale

Gli Industriali di Reggio Emilia assegnano alla Carlo Gavazzi Space il Premio Italiano della Meccatronica

L'edizione 2009 del Premio Italiano della Meccatronica, organizzato e promosso per il terzo anno consecutivo dagli Industriali di Reggio Emilia in collaborazione con il Club Meccatronica, è stata assegnata a Carlo Gavazzi Space, società milanese leader in Italia nello sviluppo di sistemi spaziali e attiva nel settore da 25 anni. Carlo Gavazzi Space, che realizza progetti per le principali agenzie spaziali, esportando tecnologia italiana all'estero, succede a System (2008) e a Brembo (2007) vincitrici delle precedenti edizioni del Premio. La Giuria che ha assegnato il riconoscimento è presieduta da Gianni Borghi, presidente degli Industriali Reggio Emilia, ed è composta da Alberto Bombassei, vice presidente Confindustria e presidente di Brembo, Luca De Biase, direttore di Nòva24, Cesare Fantuzzi, docente presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Enzo Rullani, docente presso la Venice International University, Aimone Storchi, presidente del Club Meccatronica e con Auro Palomba, presidente di Com-

munity, come segretario. La giuria ha individuato in Carlo Gavazzi Space l'azienda che ha perfettamente incarnato i valori su cui si basa il Premio Italiano della Meccatronica. Carlo Gavazzi Space si è infatti distinta per aver adottato soluzioni meccatroniche che hanno permesso di sviluppare prodotti talmente innovativi da creare una discontinuità

positiva nel proprio settore di appartenenza, anche a livello internazionale. Secondo la motivazione ufficiale, la Giuria ha voluto premiare Carlo Gavazzi Space: "Per la forte spinta alla ricerca, all'innovazione e alla costante collaborazione con le principali università ed istituti di ricerca italiani come testimoniano i numerosi progetti, i signifi-

cativi investimenti, lo scambio di personale e l'utilizzo di laboratori per lo svolgimento di programmi di comune interesse. In particolare per le ricerche e le applicazioni nel campo delle micro tecnologie che hanno portato alla messa a punto di un sistema di micro - propulsione, per piccoli satelliti basato sulla fusione di micro-elettronica e micro-meccanica".

Attraverso il Premio Italiano della Meccatronica, gli Industriali di Reggio Emilia si propongono di trasmettere e comunicare la necessità di innovazione del sistema imprenditoriale italiano e di promuovere la cultura della tecnologia meccatronica nei diversi settori dell'industria meccanica nazionale. Per meccatronica si intende l'applicazione dell'elettronica e dell'informatica su prodotti meccanici, idraulici, elettromeccanici e pneumatici per farli evolvere da semplici componenti a sistemi integrati e capaci di prestazioni intelligenti. Oggi le soluzioni meccatroniche rappresentano la nuova frontiera dell'industria meccanica nazionale



Da sinistra il presidente del Club Meccatronica Aimone Storchi, il presidente di Industriali Reggio Emilia Gianni Borghi, il presidente di Confindustria Emma Marcegaglia e Lanfranco Zucconi amministratore delegato di Carlo Gavazzi Space vincitore del premio

■ **FINANZIAMENTI** / 136 progetti approvati grazie ai due precedenti bandi

Con il Fondo innovazione 10 milioni di euro Tassi agevolati a 70 aziende con idee innovative

Sono circa 70 le imprese modenesi che nelle scorse settimane hanno presentato la domanda per accedere ai contributi del Fondo innovazione: dieci milioni di euro di finanziamenti agevolati riservati alle piccole e medie imprese e ai gruppi con non più di cento addetti, dei settori manifatturiero e servizi alla produzione, che intendano sostenere investimenti in innovazione tecnologica, compresa l'attività di ricerca industriale e sviluppo pre-competitivo, in innovazione gestionale-organizzativa e commerciale.

Il bando 2009 del fondo rotativo, anticipato per rispondere alle difficoltà della crisi economica, è il terzo promosso da Camera di commercio, Provincia, Comune di Modena e dai principali Comuni del territorio, con la collaborazione degli istituti di credito e dei due Consorzi fidi operanti nell'artigianato e nell'industria. Nei due bandi precedenti

ti sono stati finanziati 136 progetti per un valore complessivo di 23 milioni e 600 mila euro di investimenti approvati.

Per i promotori l'iniziativa

**Fondo innovazione 2009:
nel terzo bando dieci
milioni di euro
di finanziamenti agevolati
per le piccole
e medie imprese.
Anticipato al 2009 per
rispondere alle difficoltà
della crisi economica**

dimostra «l'impegno costante e coeso delle istituzioni locali a fianco del sistema imprenditoriale sul tema del credito e del sostegno agli investimenti».

Per Provincia, Camera di commercio e Comuni, infatti, «occorre dare fiato all'economia, fornire credito a costo sostenibile assistito da un sistema solido di garanzie, per assicurare la fiducia alle nostre imprese che continuano ad investire. Il ruolo del pubblico è quello di contribuire alla creazione di condizioni positive per il rilancio del sistema, mettendo in campo tutti gli strumenti e i servizi esistenti spingendo le banche e i Confidi ad avvicinarsi alle esigenze delle imprese, che in questo momento stanno soffrendo per la stretta creditizia. Le imprese che vogliono investire in innovazione - sottolineano i promotori del Fondo - stanno già guardando al futuro e si stanno attrezzando per essere ancora più competitive. E' un atteggiamento positivo che il sistema pubblico vuole supportare, e che ci aiuterà a superare l'attuale momento di difficoltà».

che si va concentrando sulle produzioni di maggior valore per lasciare quelle più "povere" alle economie emergenti dell'Est Europa o dell'Estremo Oriente. In tale prospettiva l'industria meccanica italiana può veder crescere le proprie capacità competitive solo a condizione di riuscire a sviluppare la competenza meccatronica indispensabile per conferire caratteristiche distintive ai propri prodotti. Per questo da anni Industriali Reggio Emilia ha individuato in questo nuovo settore uno dei maggiori driver dello sviluppo delle imprese meccaniche italiane promuovendo il Club della Meccatronica e il Premio Italiano della Meccatronica. La cerimonia ufficiale di premiazione si è svolta il 22 giugno 2009, durante l'Assemblea Generale degli Industriali di Reggio Emilia, con la consegna della scultura realizzata dal designer Marco Ricci all'Amministratore delegato di Carlo Gavazzi Space, Ing. Lanfranco Zucconi. Durante la premiazione Gianni Borghi, Presidente degli Industriali di Reggio Emilia, ha dichiarato: "Il Premio Italiano della Meccatronica nasce con l'obiettivo di premiare le aziende che si affermano sui mercati internazionali, attraverso l'utilizzo di competenze interdisciplinari e tecnologie innovative. Su queste basi si devono però combinare originalità del design e qualità delle soluzioni progettate, caratteristiche che

la giuria ha ritrovato in tutte le cinque aziende finaliste, ma in modo particolare in Carlo Gavazzi Space. A questa società, a cui va riconosciuta la forte spinta alla ricerca e la costante collaborazione con il mondo universitario, va



Il presidente di Confindustria Emma Marcegaglia consegna il premio all'Ing. Zucconi di Carlo Gavazzi Space

la terza edizione del Premio italiano della Meccatronica". Le altre aziende finaliste selezionate con la collaborazione di Nòva24, media partner dell'iniziativa, sono state: Ficep (Macchine e impianti per la lavorazione di laminati piani e profilati), Mandelli Sistemi (Macchine utensili e centri di lavoro), Tiesse Robot (Robot per l'automazione industriale), Antonio Zamperla (Giostre e attrezzature per il divertimento). L'organizzazione e la comunicazione del Premio sono state seguite da Community.